

FeralpiSalò La casa non è amica ma un Prato di conquista

Poche squadre quest'anno peggio dei gardesani, che non vincono da oltre quattro mesi. Domenica il ko in un turno nero per le bresciane

SALÒ La domenica nera delle squadre bresciane (tre sconfitte tra i professionisti, tre pareggi in serie D, per trovare una vittoria bisogna arrivare sino all'Eccellenza, con i successi di Pro Desenzano e Rigamonti Nuvolera) acuisce la crisi, non soltanto di risultati, della FeralpiSalò, che al Lino Turina continua a collezionare prestazioni complessivamente insufficienti e, di conseguenza, prosegue la sua serie nera.

E continua a non vincere. L'ultimo successo casalingo risale infatti al 12 giugno, quando il 2-1 sulla Pro Patria nella finale di ritorno dei play off regalò ai verdeblù la promozione in LegaPro 1. Nella stagione regolare, invece, la squadra del presidente Pardini non vince dall'1 maggio, quando si impose 2-1 sulla Sambonifacese.

Da allora solo 3 pareggi (contro Südtirol, Bassano e Spezia) e quattro sconfitte, contro Portogruaro, Siracusa, Piacenza e, domenica, Prato.

Nei campionati nazionali solo altre undici squadre non hanno mai vinto in casa in questa stagione e ce n'è una (il Cantù S. Paolo di serie D) che davanti al pubblico amico non conquista i tre punti dal 6 febbraio, vale a dire oltre nove mesi.

Le peggiori, come si evince dalla tabella a fianco, sono Cantù e Lascaris del girone A di serie D, che in casa hanno conquistato un solo pareggio e perso sei volte, ma peggio dei gardesani hanno fatto anche - tra le altre - il Foligno di LegaPro 1, il Lecce di serie A e l'Ascoli di serie B. Male anche il Cesena (tre pareggi e tre sconfitte interne), che al Manuzzi non vince dal 15 maggio, quando grazie all'1-0 sul Brescia ottenne l'aritmica salvezza.

La domenica della FeralpiSalò si è conclusa con la squadra sola all'ultimo posto del suo girone di LegaPro 1, mentre la sconfitta del Lumezzane contro la Pro Vercelli ha fatto scendere i rossoblù al quinto posto e quella del Montichiari ha comportato l'allontanamento della zona play off.

Ma tutta la giornata delle squadre bresciane è stata negativa. Tra LegaPro (1 e 2) e serie D nessuna squadra ha vinto e soltanto il Carpenedolo (grazie a Zagari) è andato in gol. Numeri negativi, che però nel caso della FeralpiSalò risultano ancor più pesanti in quanto la squadra oltre ad

aver perso, ha anche regalato al Prato i tre pesantissimi punti in palio nello scontro tra due delle ultime (l'altra era il Bassano, che ha pareggiato contro lo Spezia. del girone B di LegaPro 1. Il tutto alla vigilia della delicatissima sfida sul campo dell'Andria che ieri ha battuto 1-0 il Piacenza.

Francesco Doria



Emiliano Tarana, uno dei più esperti della FeralpiSalò

LA DOMENICA NERA DELLE BRESCIANE

Serie	Partita	Risultato
LegaPro 1 - girone A	LUMEZZANE-Pro Vercelli	0-1
LegaPro 1 - girone B	FERALPISALÒ-Prato	0-1
LegaPro 2 - girone A	Renate-MONTICHIARI	3-0
Serie D - girone B	RUDIANESE-Colognese	0-0
Serie D - girone B	Aurora Seriate-CARPENEDOLO	1-1
Serie D - girone B	Seregno-DARFO BOARIO	0-0
Eccellenza - girone C	Castelluccio-PRO DESENZANO	0-1
Eccellenza - girone C	RIGAMONTI NUVOLERA-DELLESE	2-0
Eccellenza - girone C	PALAZZOLO-Villanterio	3-3
Eccellenza - girone C	A. TRAVAGLIATO-N. VEROLESE	2-2
Eccellenza - girone C	ORSA CORTE FRANCA-Sancolombano	0-1
Eccellenza - girone C	Sarnico-CHIARI	3-0
Eccellenza - girone C	CILIVERGHE-S. Angelo Lodigiano	0-2
Eccellenza - girone C	VALLECAMONICA-Crema	1-2

FERALPISALÒ SENZA VITTORIE IN CASA

Squadra	media punti	pareggi	sconfitte	gol fatti	gol subiti
Lascaris (serie D/A)	0,04	1	6	10	25
Cantù (serie D/A)	0,04	1	6	3	16
Real Rimini (serie D/F)	0,05	1	5	1	14
Foligno (LegaPro 1/A)	0,05	1	5	4	10
Pordenone (serie D/C)	0,06	1	4	2	10
Lecce (serie A)	0,06	1	4	5	11
Ascoli (serie B)	0,08	2	6	5	11
FERALPISALÒ (LegaPro 1/B)	0,14	3	4	2	7
Real Nocera Sup. (serie D/H)	0,16	3	3	4	9
Viribus Unitis (serie D/H)	0,16	3	3	5	10
Cesena (serie A)	0,16	3	3	3	7
Cynthia (serie D/G)	0,16	3	3	9	12

L'INTERVISTA Il «digi» Marco Leali

«Serve alla svelta un bomber». Corradi nel mirino della Feralpi

SALÒ Il passo indietro rispetto alle ultime prestazioni è il primo pensiero in casa FeralpiSalò il giorno dopo la sconfitta casalinga nello scontro diretto contro il Prato. In subordine vengono l'ultimo posto in classifica in solitudine, l'incapacità di vincere in casa e la cronica difficoltà ad andare in rete. Nessuno si attendeva contro i toscani una Feralpi così impacciata e paurosa, copia sbiadita della squadra battagliera e intraprendente vista all'opera contro Cremonese, Spezia e Barletta. Preoccupazione e delusione sono le

parole più ricorrenti all'interno del club gardesano, che ha individuato nell'assenza di un bomber esperto in grado di chiudere il campionato in doppia cifra una delle cause (se non la principale) dell'avvio di stagione deludente.

La società vuole correre ai ripari prima che sia troppo tardi battendo il mercato degli svincolati, come confermato dal direttore sportivo Olli («ci siamo dati qualche giorno per capire se ci siano giocatori senza contratto utili alla nostra causa») e dal direttore generale Leali: «Stiamo moni-

torando gli svincolati, perché secondo noi la priorità è un attaccante. I solo quattro gol segnati testimoniano che faticiamo a concretizzare. In seconda battuta potrebbe tornarci utile un centrocampista in grado di fare gioco, ma a quello penseremo eventualmente a gennaio».

La punta che potrebbe fare al caso della FeralpiSalò è il trentacinquenne Bernardo Corradi, attualmente commentatore a SkySport, fermo dopo le ultime due stagioni con la maglia dell'Udinese. Fantacalcio, invece, la voce che voleva i verdeblù in

trattativa con Chevanton, attaccante uruguayano svincolatosi in estate dal Lecce, mentre per gennaio resta viva la pista che conduce a Possanzini, in uscita dal Lugano.

Domenica i gardesani sono attesi da uno scontro salvezza ad Andria: «Ci auguriamo di tornare subito a fare punti - spiega Leali -. Il calo contro il Prato forse è stato fisiologico dopo alcune buone prove. Dobbiamo ritrovare spirito e gioco, perché una nuova battuta d'arresto complicherebbe la situazione».

Andrea Tramacere